

La gioia e la bellezza di seguire Gesù

In famiglia, negli oratori e nelle scuole. Durante le Messe, gli incontri con i preti e con le varie realtà caritative. Sono state davvero tante le occasioni di scambio e testimonianza che hanno coinvolto i seminaristi del Quadriennio durante la Missione vocazionale nel decanato di Cantù e Mariano Comense.

Alzati, va' e non temere! Questo è stato lo slogan biblico - in continuità con quello della Giornata per il Seminario - che ha spronato i seminaristi del Quadriennio teologico a vivere con grande entusiasmo la Missione vocazionale 2017 nel decanato di Cantù-Mariano, da sabato 30 settembre a martedì 2 ottobre.

Sono stati giorni molto intensi che hanno preso il via subito dopo il solenne pontificale di ordinazione diaconale presieduto dal nostro arcivescovo Mario Delpini, che ha seguito l'Ora Media entro la quale i nostri fratelli di terza teologia hanno vissuto il rito di ammissione agli ordini sacri.

Arrivati nelle varie comunità pastorali, composte da un totale di ventiquattro parrocchie, siamo stati accolti dalla premura dei parroci e dei vicari parrocchiali, che ci hanno consegnato alle famiglie nelle quali siamo stati ospitati per tutta la

durata della Missione. La famiglia ospitante ha avuto per noi tutti un ruolo fondamentale, infatti, immersi nella vita quotidiana delle mura domestiche, da un lato abbiamo avuto l'occasione di testimoniare la nostra vocazione di corrispondenza alla chiamata di Gesù al sacerdozio, dall'altro abbiamo potuto, in punta di piedi, ricevere a nostra volta la testimonianza della fondamentale vocazione alla famiglia, che ci hanno trasmesso i genitori, i figli ed i nonni.

LA FESTA A VIGHIZZOLO

La sera del sabato abbiamo vissuto il primo grande appuntamento con la comunità del Decanato: il Vespero con gli adolescenti ed i giovani. Presente anche il vicario episcopale di zona, mons. Patrizio Garascia. Dopo una cena a buffet, ha avuto luogo il concerto-testimoniaza proposto dai seminaristi presso l'oratorio



La celebrazione conclusiva a Carugo.

di Vighizzolo. È stata una serata carica di emozioni e di tanta musica, attraverso la quale abbiamo voluto trasmettere ai più giovani la gioia e la bellezza di seguire Gesù, nella fraternità che ci accomuna, alternando alle canzoni più note del momento alcune testimonianze vocazionali, seguendo il filo rosso della Missione *Alzati, va' e non temere!* All'interno della serata non abbiamo mancato di fare festa al novello diacono don Stefano Chiarolla, originario di Cantù, San Paolo, parrocchia della stessa comunità comprendente Vighizzolo.

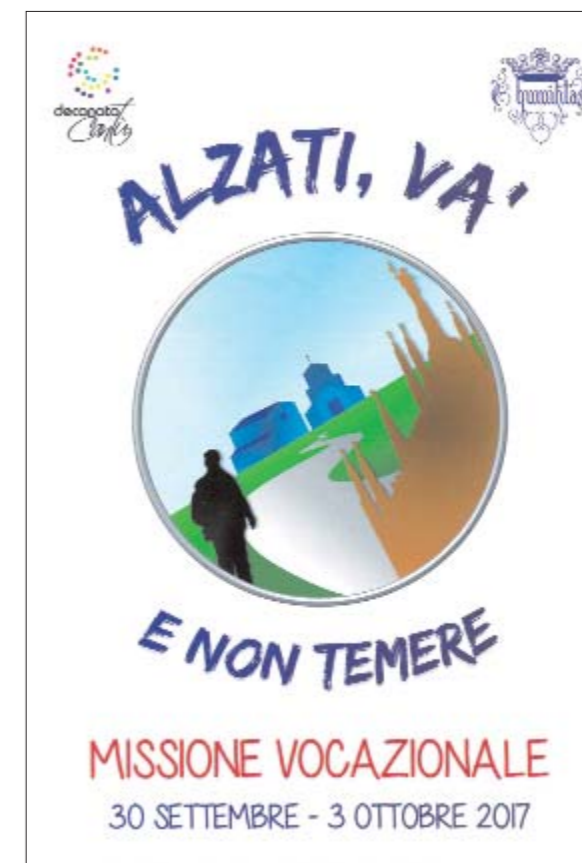
Don Stefano, però, non era l'unico diacono originario di questo Decanato: in concomitanza alla serata di apertura della Missione, a Carugo, alcuni di noi hanno condiviso la festa della comunità per don Gabriele Corbetta, partecipando al musical su San Giovanni Bosco, organizzato dai giovani delle parrocchie di Carugo e Arosio.

CON I RAGAZZI E I CHIERICHETTI

La domenica è stata per noi tutti il giorno nel quale abbiamo offerto una testimonianza all'interno delle Sante Messe, in tutte le parrocchie del Decanato, immergendoci a pieno nelle diverse comunità cristiane.

Dopo il pranzo in famiglia, nel pomeriggio siamo stati impegnati nelle feste degli oratori in ogni singola realtà. Abbiamo vissuto con grande entusiasmo questo momento di incontro con tutti i più piccoli che hanno trovato, quasi a sorpresa, i loro oratori invasi da giovani seminaristi. Anche in questo caso è stato bello proporre una riflessione-testimoniaza sul Vangelo di apertura degli oratori che sono stati inaugurati con il tema *Vedrai che bello!*

In contemporanea ad Inverigo si è tenuto il Meeting decanale dei chierichetti. Dopo un momento di preghiera nel Santuario di Santa Maria della Noce, pre-



La band dei seminaristi anima la serata iniziale.



I seminaristi con alcuni alunni della scuola "S. Carlo" di Inverigo.



Caccia al tesoro domenicale a Cucciago.



L'accoglienza dei ragazzi al ritiro dei cresimandi a Cantù.



L'incontro con diciottenni e giovani a Mariano.

gando la Vergine quale esempio di donna che ha risposto, senza timore, alla chiamata dell'angelo, i chierichetti sono stati coinvolti in un divertente gioco a tema. Tra quiz, tiri in porta e sfide "liturgiche" solo i migliori chierichetti hanno conquistato il podio. Altri seminaristi ancora hanno animato il ritiro dei cresimandi per le parrocchie del centro di Cantù.

di Pastorale giovanile e agli educatori, abbiamo tenuto gli incontri per l'iniziazione cristiana, i preadolescenti e gli adolescenti. È stato tempo prezioso per conoscere e farsi conoscere dai più piccoli ai più grandi. Con i primi, in particolare, abbiamo messo a tema la sequela a partire dal Vangelo di Giovanni, con i secondi abbiamo riflettuto sulle paure che ci bloccano.

LE REALTÀ CARITATIVE

La giornata di martedì è stata caratterizzata da un incontro tra tutti i seminaristi e preti del Decanato presso l'oratorio di San Paolo a Cantù. Dopo la preghiera dell'Ora Media ci siamo divisi in vari gruppi e alcuni sacerdoti hanno condiviso la loro crescita spirituale, umana, pastorale e intellettuale nei vari ambiti della vita: dall'attività con i giovani alla cura de-

gli anziani, dall'impegno del gruppo Caritas ai ruoli di responsabilità. Il confronto ha permesso a noi seminaristi di essere introdotti e immersi nella bellezza, talvolta faticosa, del presbiterio. Nel pomeriggio, sempre distinti in gruppi, siamo stati accompagnati nella visita di alcune realtà caritative: la cooperativa per disabili "La Penna Nera" e l'hospice "Il Mantello" a Mariano Comense, il cen-

tro di riabilitazione "La Rotonda" di Inverigo, il centro per disabili "Eleonora e Lidia" di Figino Serenza ed altre realtà canturine, come la Caritas, la casa dei Concettini, il Centro di ascolto o il Punto Famiglia. La sera, dopo la cena e il saluto alle famiglie ospitanti, sempre premurose e quasi dispiaciute di doverci salutare, nella gremita chiesa di Carugo, raggiunti dai

novelli diaconi, abbiamo concluso la Missione vocazionale con una Santa Messa, presieduta dal rettore mons. Michele Di Tolve e concelebrata da numerosi sacerdoti del Decanato, segno chiaro dell'unità e della voglia di costruire insieme il futuro della Chiesa, secondo l'insegnamento di Gesù.

Giovanni Calastri,
V teologia

LA TESTIMONIANZA NELLE SCUOLE

La mattinata di lunedì è stata dedicata interamente alla testimonianza nelle scuole. Numerosi gli istituti comprensivi che hanno aperto al Seminario i loro cancelli e le loro aule, in alcuni casi dedicandoci un'intera mattinata. Durante le ore a noi destinate abbiamo potuto sedere tra i banchi dei bambini delle elementari, dei ragazzi delle medie e delle superiori, dialogando con loro, offrendo la possibilità di un confronto e di una testimonianza sulla nostra vita di fede. È stato un luogo decisivo per noi seminaristi impegnati nella Missione perché, nel quotidiano, abbiamo raggiunto anche quei ragazzi che non corrono spensierati nei nostri oratori, ma anzi, in alcuni casi, sono lontani dagli ambienti parrocchiali. Il lunedì pomeriggio, a fianco dei vicari



Il pranzo con i preti del Decanato.



L'incontro con la Caritas di Mariano.